



IL MARE FONTE DI ENERGIE





Comunicato stampa

Chioggia, 09 ottobre 2012

- Dal 13 al 21 ottobre la 4° edizione di Ottobre Blu
- Vetrina dedicata al mare e non solo tra business e innovazione, sport e passione
- Il ritorno della Marina Militare a Chioggia

Chioggia conferma la propria vocazione marinara a 360 gradi e ripropone per il quarto anno, grazie allo sforzo organizzativo dell'ASPO e della Camera di Commercio di Venezia, "Ottobre Blu", vetrina dedicata a tutte le passioni legate ad uno degli elementi naturali fondamentali della Terra: l'acqua. Sia mare, fiume o lago. Lavoro, sociale, turismo, sport, ambiente e cultura: questo e altro è incluso nella kermesse clodiense che si svolgerà, quest'anno, dal 13 al 21 ottobre, grazie alla collaborazione anche del Comune della Città di Chioggia, della Provincia di Venezia, della Regione veneto, della Marina Militare, della Capitaneria di Porto e Guardia Costiera, dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, di associazioni culturali locali e istituti scolastici con un programma fitto, consolidato dal credito e dall'apprezzamento di operatori del settore e appassionati mostrato in questi anni. Nove giorni in cui Chioggia sarà teatro di incontri, convegni, conferenze, mostre ed eventi sportivi e culturali. Quest'anno il tema centrale sarà "Il mare: fonte di energie".

"Ottobre blu" in tre anni di vita si è posta quale vetrina dell'identità della portualità e della cultura marinaresca e non solo legata al mare ma anche alla navigazione fluviale e lacustre. Rappresentando così l'avvio di un cammino nel corso del quale è possibile coniugare business, passione, interattività ed eventi.

"Ottobre Blu" ha aperto i battenti nel 2009 con lo scopo di catalizzare l'attenzione sul porto di Chioggia e sul suo sviluppo globale che è seguito nel corso degli anni. La rassegna è cresciuta in pochi anni di vita e adesso si pone a diventare una delle manifestazioni leader, grazie al prestigio e al peso crescente dell'indotto veneziano nel campo della cantieristica nautica, a importanti investimenti strutturali e a partnership di prestigio, tra le altre quella della Marina Militare che ha presenziato con uomini e unità come il sommergibile classe Todaro e l'Amerigo Vespucci, ma anche con la polena del Cristoforo Colombo e che quest'anno si confermerà con Nave San Marco, la Banda Musicale, gli aeromobili dell'Aviazione Navale, gli incursori del COMSUBIN, il Centro Mobile Informativo, con la mostra permanente "*Nel mare e per mare*" di carte e pubblicazioni nautiche dell'Istituto Idrografico, le unità e l'equipaggio della Sezione Velica e con l'intervento del Capo di Stato Maggiore della forza armata, Ammiraglio di Squadra Luigi Binelli Mantelli, ad uno dei convegni sulla leadership a mare in programma tra le iniziative collaterali previste e incentrate su rilevanti filoni tematici al fine di fornire una panoramica sui sistemi di shipping, comparto pesca e cantieristica in Italia e per offrire spunti utili alla riflessione sulle maggiori questioni e problematiche legate ai settori. Il dibattito sarà tra le istituzioni, gli operatori e gli opinion leader che saranno chiamati ad un confronto sull'attività con le politiche nazionali e regionali, con l'economia italiana e mondiale, con i media e con le nuove realtà dei social network.

"Ottobre blu" sarà quindi area espositiva del settore merceologico locale e non solo, e palcoscenico di momenti di incontro e discussione sulle tematiche ambientali ("Mare ed energia sostenibile", "Un mare d'energia"), occupazionali e di sviluppo ("Autostrade fluviali" e "Città d'acqua"), nonché di confronto sull'"Essere comandanti oggi". Per lo spazio dedicato allo sport, lo specchio di mare davanti Chioggia ospiterà i monotipi classe J24.

Ufficio Stampa

Rosario Naimo 3356032654

www.ottobreblu.it

press@ottobreblu.it



CONVEGNI

AUTOSTRADE FLUVIALI

Lo sviluppo della rete idroviaria e dei traffici di navigazione interna, partendo dal protocollo d'intesa firmato, il 13 marzo 1999, proprio a Chioggia dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione, dagli Assessori ai trasporti della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Emilia Romagna, della regione Lombardia, della regione Piemonte e della Regione Veneto. Al centro del convegno il Po e i canali navigabili: un'infrastruttura sempre più attrattiva per le potenzialità del trasporto via acqua tra Mediterraneo, pianura padana, Europa centrale, in raccordo con i porti dell'alto Adriatico. Riflettori soprattutto sugli studi per il miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell'Italia del Nord, prendendo ad esempio le reti transeuropee dei trasporti e l'adeguamento alla classe Va europea di navigazione e l'interconnessione multimodale con gli assi stradali, ferroviari e marittimi esistenti di interesse europeo. Verrà, inoltre, fatto il punto della situazione alla luce dei finanziamenti autorizzati con la legge n. 194/1998 (spesa di 80 miliardi di lire per gli anni 1997- 1998 - 1999) e con la legge n.413/1998 sul rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed amatoriale ed attuazione della normativa comunitaria del settore che, secondo l'art.11, autorizza, ai fini del risanamento del sistema idroviario padano-veneto, un limite di impegno economico quindicennale di lire 40 miliardi annui, a decorrere dall'anno 2000.

CITTA' D'ACQUA

In seguito alle trasformazioni fisiche e funzionali delle attività portuali, il rapporto tra la città e il porto è in via di ridefinizione anche alla luce dei nuovi provvedimenti di legge che stabiliscono un'integrazione tra i piani regolatori portuali e quelli delle città. I piani di intervento riguardano la rivitalizzazione delle aree urbane di Waterfront, che implica anche una particolare attenzione per il recupero del patrimonio storico-industriale (Archeologia industriale) legato all'acqua; i molteplici aspetti della Relazione città-porto; il rilancio del Trasporto urbano d'acqua. In particolare riflettori puntati sulla mobilità urbana e intermodalità nelle città d'acqua, i terminal di interscambio terra-acqua, il riuso di strutture di archeologia industriale nelle città d'acqua europee, le navi in città, i progetti dei fronte mare come occasione per il rilancio delle economie urbane e le nuove rotte urbane nel Mezzogiorno d'Italia.

UN MARE DI ENERGIA

L'Italia, con quasi 8000 chilometri di coste, potrebbe essere un paese leader nello sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie marine. Ma quali sono le reali prospettive di sviluppo per il territorio nazionale? Il convegno servirà a tracciare mappature della disponibilità di energia dalle correnti marine e da moto ondoso, dell'eolico offshore e onshore, delle possibili integrazioni fra marino e altre rinnovabili e delle tecnologie applicabili. Parallelamente agli aspetti tecnici, grande attenzione verrà riservata alla valutazione delle implicazioni economico-legislative e di impatto ambientale, nella consapevolezza che un nuovo disegno di sviluppo debba essere rispettoso e realmente "sostenibile" per un mondo così delicato e prego di vita, come quello del mare.

ESSERE COMANDANTE IERI ED OGGI

Cinquantasei anni fa nella notte del 25 luglio 1956 alle ore 23.10 l'Ammiraglia e fiore all'occhiello della Marina Mercantile Italiana, il transatlantico Andrea Doria del Comandante Piero Calamai, entrava in collisione con la motonave svedese Stockholm al largo dell'Isola di Nautucket. Dopo ore di agonia inclinata sul fianco destro alle 10.09 del 26 luglio 1956 la nave affondava tra i flutti adagiandosi su un fondale sabbioso a circa 75 metri di profondità.

Con l'Andrea Doria affondava l'orgoglio della Marina Mercantile Italiana, ma non le polemiche sulle responsabilità del disastro.

Solo la tenace volontà di rendere giusto omaggio e giustizia alle vittime del naufragio da parte di un gruppo di sopravvissuti, degli ex ufficiali della nave, di alcuni dirigenti dell'Italia di Navigazione ha portato dopo cinquant'anni a stabilire che non si può attribuire nessuna colpa al Comandante dell'Andrea Doria Piero Calamai ai suoi Ufficiali ed al suo equipaggio ma bensì alla sconosciuta manovra dello Stockholm e del Terzo Ufficiale Carstens.

Si trattò infatti innanzitutto della più grande delle operazioni di salvataggio in mare della storia portata a termine con lucidità, competenza e coraggio da tutto quell'equipaggio agli ordini del comandante Calamai. Basti pensare che le operazioni sono avvenute di notte e con metà delle scialuppe di salvataggio inutilizzabili a causa dello sbandamento di 20 gradi della nave.

Uno degli uomini che ha sempre tenacemente lottato affinché la verità fosse divulgata al di là degli interessi di parte e soprattutto delle Compagnie di Assicurazione è il Comandante Eugenio Giannini, allora Terzo Ufficiale a bordo dell'Andrea Doria presente sul ponte di comando della nave assieme al Capitano Calamai e quindi testimone oculare della tragica collisione.

In occasione del centenario della tragedia del Titanic, ed a seguito delle recenti disavventure della Costa Concordia a largo dell'Isola del Giglio, l'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, ha voluto dar voce a questo confronto, intitolato "Essere Comandanti ieri ed oggi", nell'ambito del quale il Comandante Giannini, eccezionale ospite d'onore, illustrerà cosa avvenne quella tragica notte raccontando alcuni particolari inediti della vicenda e come si svolsero le drammatiche operazioni di salvataggio che consentirono all'eroico equipaggio dell'Andrea Doria di salvare 1660 su 1706 persone tra i passeggeri e membri dell'equipaggio.

Spalla per questo interessantissimo confronto sarà l'Ammiraglio Paolo Pagnotella, sommergibilista dal grande temperamento nonché Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il quale insieme al Comandante Giannini evidenzierà, con la verve e l'energia che da anni ne contraddistingue il suo carattere e il suo brillante operato, la disciplina di quella cultura marinara della "vecchia scuola".

Ad esaltare questo confronto generazionale con la "vecchia scuola" sarà inoltre presente il Comandante Domenico Comisso che ha navigato su tutti i mari e gli oceani con le diverse tipologie di unità navali, attualmente comandante di navi di una delle più prestigiose compagnie di navigazione nel settore dei traghetti.

Non poteva certo mancare, visto l'agitazione mediatica e non, scatenata dall'evento Concordia, la presenza dell'armatore Giovanni Costa, che prima di essere ceduta alla compagnia americana Carnival, ha rappresentato la più grande privata compagnia di navigazione passeggeri e commerciale in ambito nazionale.

A rendere ancora più suggestivo il confronto sarà presentato il documentario "La cantieristica italiana", appositamente realizzato dalla professionale e qualificata regia di Leonardo Tiberi, specialista del settore, nell'ambito del quale le sue conoscenze personali e le sue molteplici esperienze lo pongono tra i più esperti, qualificati ed apprezzati professionisti del momento.

MOSTRE

NEL MARE PER MARE

“*Storia ed evoluzione della cartografia dell’Adriatico e della città di Chioggia*” è la tematica filoconduttrice del prestigioso ed antico materiale nautico che l’Istituto Idrografico della Marina Militare, metterà a disposizione della mostra denominata “*Nel mare per mare*”, che sarà allestita, congiuntamente a 121 modellini scala 1:200 di transatlantici e navi forniti dall’Associazione Marinara “Aldebaran” di Trieste, presso i locali del Centro Polifunzionale in Isola dei Saloni, voluta da ASPo per esaltare l’aspetto intrinseco marinaresco che da anni rappresenta e caratterizza la realtà clodiense.

L’Istituto Idrografico della Marina, con sede a Genova dal 1872, è responsabile del servizio idrografico nazionale. Organo Cartografico dello Stato ed Ente della Marina Militare, ha come compiti principali il rilievo sistematico dei mari e delle coste italiane e la loro rappresentazione sotto forma di carte e pubblicazioni nautiche. Oltre a tale documentazione ufficiale, essenziale ai fini della sicurezza della navigazione, l’Istituto redige anche numerose pubblicazioni di carattere scientifico, oceanografico e meteorologico, testi e fascicoli ad uso della navigazione e carte speciali per gli studi di geologia marina, nonché particolare attenzione è fornita sulla formazione, tra le principali attività dell’IIM sin dagli inizi del XX secolo. La sua attività è nota anche a livello internazionale: è uno degli enti fondatori del IHO organizzazione che ha assunto un ruolo fondamentale nel coordinamento dei servizi idrografici mondiali.

L’associazione Marinara “Aldebaran” è un Ente privato senza fini di lucro, fondato nel 1951, per divulgare e promuovere la Cultura marinara, studi e documentazione navale ed ogni tipo di attività connessa. Promuove e organizza manifestazioni in proprio e collabora a similari iniziative (conferenze, proiezioni di filmati, concorsi, mostre, pubblicazioni, pubblicistica) in sede locale, nazionale ed internazionale, mettendo a disposizione il ricchissimo archivio di documentazione tecnico-storica, riconosciuto dalla Soprintendenza archivistica per il Friuli-Venezia Giulia come di “pubblica utilità”. Le attività più importanti dell’associazione sono:

- l’edizione interna di “Quaderni” di studio, frutto di minuziose ricerche in tutti i campi riguardanti tutti i periodi storici ma con particolare riguardo alla Venezia Giulia, Istria e Dalmazia;
- la pubblicazione di volumi di carattere navale e marinaro;
- l’opera di consulenza e/o di informazione e di assistenza a favore di quanti si rivolgono all’Associazione anche dall’estero;
- la fotografia navale;
- l’esecuzione dei modelli, curati in ogni particolare in perfetta scala;
- la visita guidata di navi in porto e in cantiere.

BRAGOZZI E BURCI di DALIO BALLARIN

Dalio Ballarin impegna il proprio tempo nella ricerca storica del comparto marittimo peschereccio, tramite la pubblicazione di un paio di libri, (attualmente sono in attesa di pubblicare due romanzi di cui uno ambientato nel contesto marittimo), alcune conferenze e varie mostre, si prefigge di trasmettere, ai soggetti interessati, l'importanza socio economica che l'attività marinara ha svolto e tuttora svolge nel contesto cittadino di Chioggia.

Evidenzia, inoltre, la grande capacità operativa dei "vecchi lupi di mare" che navigavano oltre la costa italiana senza l'ausilio della sofisticata strumentazione di bordo oggi in uso.

La mostra intitolata "*Bragozzi e burci: dalla meccanizzazione all'evoluzione delle reti da pesca*", appositamente realizzata con l'intento di evidenziare la durezza del lavoro di mare: circa duecentocinquanta fotografie riproducono l'attività marittimo peschereccia del novecento, nel contesto fotografico è ben rappresentato uno spaccato di vita sociale della Città di Chioggia, sono altresì evidenziate le varie attività lavorative delle donne, in particolare del loro impegno a supporto dell'attività peschereccia, non citare il loro fondamentale impegno è come sfalsare l'arco temporale del novecento.

Oltre cinquanta modellini di unità da pesca rappresentano una reale testimonianza storica dell'evoluzione della cantieristica e del passaggio evolutivo dalla vela alla meccanizzazione, senza trascurare lo sviluppo tecnologico delle reti da pesca. Inoltre, un cantiere navale dell'ottocento, opera del maestro d'ascia Giorgio Ranzato, mette in evidenza, con dovizia di particolari, strumenti da lavoro e varie metodiche di costruzione navale; così come i numerosi modellini delle gloriose vele, complete sei simboli di appartenenza alle varie famiglie di pescatori, sono state dislocate nei due locali a disposizione della mostra.

In ricordo dell'impegnativo lavoro di estrazione della sabbia dai fiumi, tipico della realtà chioggiotta caratterizzata da una connotazione geografica che la colloca tra fiumi, mare e laguna, il curatore ha realizzato uno spaccato di vita lavorativa formato da: vele, alcune foto, che ritraggono nelle fasi del duro lavoro, alcuni modellini dell'imbarcazioni, una splendida comacina, un buio una barca da pizzo, completando il tutto con il diorama di una chiatta pianta pali e una per escavazioni dei canali munita del classico bailon.

Il materiale esposto proviene dalla collezione privata del curatore Ballarin, frutto di anni di intense ricerche, nonché dall'opera di costruttori, amici del curatore, accumulati dall'interesse storico dell'attività marittimo peschereccia e l'amore per la città di Chioggia.



PREMI E RICONOSCIMENTI

BARBOTIN D'ORO

Sono venti le edizioni fin ora assegnate del *“Barbotin d’Oro”*, riconoscimento forgiato da ASPo, in sinergia con il Comune di Chioggia e tutta la portualità clodiense che annualmente si assegna a persona, associazione, ente o aziende che abbiano con fatti, idee o iniziative, contribuito a promuovere e divulgare il Porto di Chioggia. Il simbolo stesso del *“Barbotin”*, parte di verricello salpancora costituito da una robusta ruota, nella quale sono ricavati dei vani che guidano le maglie della catena per il salpamento dell’ancora, è stato scelto proprio perché legato al mondo marittimo e portuale, con particolare riferimento a quello navale, principale volano economico per il sostegno e lo sviluppo di un porto.

La ventunesima edizione sarà assegnata alla memoria di *“Alfredo Boscolo Anzoletti”*, quale formale ringraziamento ad Alfredo, da sempre figura che si è battuto per lo sviluppo del traffico commerciale marittimo del porto di Chioggia, scomparso prematuramente il 26 settembre 2009 a soli 54 anni. Oltre che imprenditore, in quanto Legale Rappresentante della società Lmd S.p.A. azienda del settore dei lavori marittimi, dragaggi e lavori edili, era una persona positiva, un grande combattente, con grandi ambizioni sia in ambito lavorativo che familiare e sociale, che anteponeva la ricerca della qualità a tutto, anche a scapito del tornaconto economico. Un uomo di forti valori, senza compromessi, con una esigenza di eccellenza in tutto. Entrato nell’azienda di famiglia giovanissimo, si era poi diplomato geometra, ha tenuto la presidenza del Consorzio PMI dal 1994 al 2009, ed è stato componente dell’ANCE nella commissione studio per le opere marittime. *“La capacità di guardare al futuro, non solo della sua azienda”* è la qualità che tutti gli hanno da sempre riconosciuto.

GALEA D'ORO

Giunto alla sua terza edizione prestigioso premio *“Galea d’Oro”*, raffigurante un quarto di poppa di una gloriosa *“galea veneta”*, rappresenta simbolicamente quel riconoscimento che l’ASPo nel 2010 ha istituito a favore di una persona, un ente o una società che, nel corso dell’anno, abbia contribuito all’approdo, presso gli scali di Chioggia, di navi prestigiose o abbia permesso di attivare nuove linee di navigazione.

Dopo l’*Ammiraglio Branciforte* e l’*Ing. Cuccioletta*, questa edizione sarà assegnata all’*“Hugo Trumpy”*, principale artefice dell’arrivo a Chioggia, lo scorso giugno, della prima nave da crociera (*FTI Berlin*), che ha dato ufficialmente avvio al traffico pax che l’ASPo da anni promuove per lo scalo dell’Isola dei Saloni.

L’Agenzia Marittima *Hugo Trumpy* nasce da un omonimo dinamico imprenditore norvegese che la fondò a Genova nel 1912. Nel 1917, dopo essere stata rilevata da Cristoforo Kielland, la società non ha mai smesso di migliorare la qualità dei servizi di ampliare la gamma delle attività proposte. La continua ricerca di miglioramento ed innovazione nel corso degli anni è diventata l’identità di questa che, ad oggi, rappresenta la più antica Agenzia Marittima d’Italia: una tradizione scandinava di disciplina unita alla creatività italiana spinta da un deciso dinamismo imprenditoriale, tanto che oggi, il nome Hugo Trumpy è presente in tutti i porti italiani e nei principali porti del Nord Europa ed è sinonimo con il più alto livello di professionalità in tutti i settori del business trasporto.



LA MARINA MILITARE A OTTOBRE BLU

Per il quanto anno consecutivo la città di Chioggia rappresenterà quell'immaginario "blu" che farà approdo alla presenza della Marina Militare in alto Adriatico: l'unità anfibia da sbarco SAN MARCO, gli aeromobili dell'Aviazione Navale, gli incursore del COMSUBIN, il Centro Mobile Informativo, il prezioso materiale tecnico-storico dell'Istituto Idrografico, le unità e l'equipaggio della Sezione Velica, e non ultimo l'eccezionale ed al tempo stesso lusinghiera presenza dell'Ammiraglio di Squadra Luigi BINELLI MANTELLI, Sig. Capo di Stato Maggiore della Marina Militare.

Un prestigioso connubio iniziato nel 2009 con la cerimonia della consegna della Bandiera di Combattimento al Sommergibile TODARO svoltasi proprio a Chioggia, e rafforzato nel corso degli anni con l'arrivo, prima dell'Amerigo VESPUCCI, la nave a vela più bella del mondo prima e delle UU.NN. della 253ª Sessione della Scuola Comando dopo: l'esaltazione di quel valore intrinseco legato alla marineria che da sempre ha contraddistinto e contraddistingue l'essere del nostro scalo e della sua portualità.

Nave SAN MARCO, unità assalto anfibia della classe San Giorgio, il cui nome è legato al Santo Evangelista del "leone alato", simbolo della città di Venezia, ha una capacità di carico complessiva pari a circa 10.000 tonnellate, è impiegata per le operazioni di sbarco anfibia e trasporto logistico, grazie al suo vasto ponte garage esteso da prora a poppa capace di ospitare una grande varietà di veicoli, nonché dotata di un bacino allagabile per le operazioni anfibie con mezzi da sbarco. Inconsueta, ma dal fascino indiscusso, sarà proprio l'Hangar dell'Unità ad ospitare la *Serata Ottobre Blu*, all'eccezionalmente presenza, in qualità di illustre ospite d'onore, il Sig. Capo di Stato Maggiore Ammiraglio di Squadra Luigi BINELLI MANTELLI, e condotta della bellissima e briosa Benedetta Rinaldi che offrirà l'indimenticabile emozione di "immergersi nel blu", il colore del mare, il colore di Chioggia nonché del suo Porto.

Assoluta novità sarà invece la presenza dei reparti speciali che domenica 21 ottobre esibiranno alcuni aeromobili dell'Aviazione Navale, unitamente agli Incursori che eseguiranno per l'occasione un'eccezionale lancio paracadutistico, abilità che in primis ne contraddistingue l'operatività, al pari del Raggruppamento Anfibia, e dei Gruppi Sommergibili, rappresentando di fatto uno dei Reparti di Forze Speciali più conosciuti ed apprezzati del mondo.

Ed ancora, il nuovissimo Centro Mobile Promozionale: autobus di ben 12 metri, gioiello per tecnologia ed eleganza, che sarà a disposizione di tutti i visitatori consentendo a gli stessi di entrare, seppur virtualmente, "a bordo" della Marina Militare Italiana.

Insomma ancora una volta una ricchissima kermess di imperdibili avvenimenti che ASPo propone per questa quarta edizione di "OTTOBRE Blu"...